

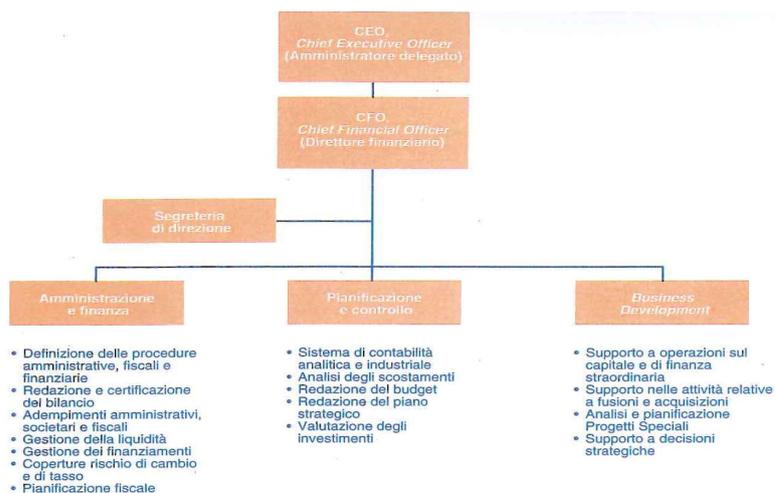
Il risk management nel contesto della gestione aziendale

—

tipologie di imprese e di scelte di strategia finanziaria

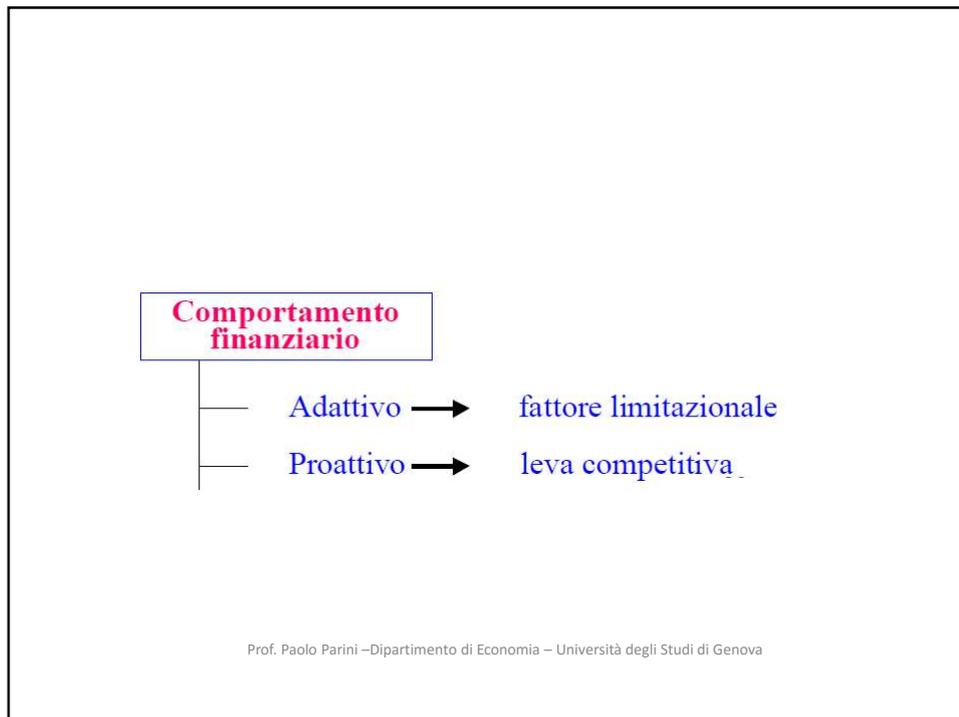
Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

Funzione finanza



Fonte Principi di finanza aziendale - Brealey - Myers- Allen - Sandri

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova



- è rilevante il percorso che intercorre tra condizioni ex ante e compatibilità conseguite ex post.
- a "consuntivo", in condizioni fisiologiche, il pareggio contabile tra fonti e usi di risorse finanziarie è sempre raggiunto;
- si tratta di capire se l'"aggiustamento" viene conseguito attraverso percorsi virtuosi, in presenza di un adeguato presidio della funzione (comportamenti finanziari proattivi),
- ovvero se si perviene al pareggio contabile attraverso scelte sub-ottimali (comportamenti finanziari adattivi), che generano perdite di valore potenziale

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

Il bilanciamento ex post può essere conseguito in condizioni di

- ➔ *miopia strategica* : rinunce nel mantenimento e nel rinnovo dei vantaggi competitivi a fronte di un condizionamento finanziario che viene subito e non adeguatamente gestito;
- ➔ *miopia finanziaria* : forzatura delle compatibilità finanziarie che generano squilibrio (tensioni di liquidità, esposizione al rischio e fragilità dell'impresa in rapporto a condizioni congiunturali avverse) a fronte di scelte di mercato non adeguatamente vagliate, ex ante, in termini di sostenibilità finanziaria.

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

La finanza povera delle imprese minori italiane :

- modesto grado di capitalizzazione ed elevato indebitamento;
- scarso peso del debito a medio lungo termine;
- elevata esposizione a breve termine verso le banche, interlocutori finanziari pressochè esclusivi;
- assenza di rapporti con il mercato finanziario;
- numero limitato di strumenti finanziari utilizzati;
- elevato peso relativo del capitale circolante in rapporto agli investimenti a lento rigiro;
- alta incidenza degli oneri finanziari in rapporto al risultato operativo;
- ampia dipendenza dell'incremento del capitale investito dall'autofinanziamento realizzato;

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

.....La finanza povera delle imprese minori italiane :

- carenze nella programmazione, controllo finanziario e gestione dei rischi;
- ottica finanziaria sul giorno a giorno (entrate ed uscite di tesoreria);
- attenzione focalizzata - ex post - sulle dinamiche dei rapporti bancari piuttosto che - ex ante - sul controllo dei fattori gestionali che determinano i flussi monetari;
- tendenza alla "confusione" della finanza di impresa con la finanza di famiglia;
- tendenza a subordinare le decisioni finanziarie a logiche di convenienza fiscale, talora in contrasto con le logiche di razionalità e di equilibrio finanziario.

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

Dimensioni minori e svantaggi finanziari

- Le imprese di piccole dimensioni, a proprietà familiare, specializzate e operanti in nicchie di mercato, sono la struttura portante del nostro sistema produttivo;
- la dimensione minore normalmente non è uno stato transitorio;
- le piccole dimensioni accentuano le carenze informative che
 - "disturbano" il trasferimento di capitali,
 - rendono più rischiose le operazioni di finanziamento,
 - rendono più costose le attività di screening e di monitoring,
 - generano vincoli e discriminazioni.

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

Le carenze informative accentuano i rischi percepiti dai finanziatori e generano vincoli

- il finanziatore tende a tutelarsi
 - con tassi di interesse elevati
 - con vincoli contrattuali
 - esigendo garanzie
 - operando razionamenti

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

Le relazioni con il sistema finanziario

- Le piccole dimensioni, le carenze informative e gli assetti proprietari chiusi
 - enfatizzano le discriminazioni di prezzo, i razionamenti quantitativi, le difficoltà di accesso a determinati segmenti dell'offerta, la necessità di prestare garanzie.
 - ostacolano l'accesso alla finanza di mercato ed a fonti di medio lungo periodo;
 - restringono le scelte ai finanziamenti tipici dei circuiti creditizi bancari, caratterizzati dalla possibilità di ridurre il gap informativo attraverso la verificabilità nel continuo delle condizioni di solvibilità.

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova

Le prospettive

- le imprese che tendono a comprimere la funzione finanziaria, proprio per questo, potranno trovarsi in difficoltà rispetto ai concorrenti soprattutto nelle attività in cui i vantaggi competitivi sono legati
 - ad investimenti che dilatano ammontari, tempi ed incertezza tra flussi finanziari in uscita e flussi finanziari in entrata;
 - alla dimensione aziendale;
 - al posizionamento su più mercati geografici;
 - alla crescita per acquisizioni;

Prof. Paolo Parini –Dipartimento di Economia – Università degli Studi di Genova